

## EPISODIO DI TICINETO PO 16.11.1944

Nome del compilatore: BARBARA BERRUTI E PAOLO CARREGA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Ticineto Po	Alessandria	Piemonte

Data iniziale: 16 novembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
6						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Grassi Pierino Lorenzo, n. 1908
2. Rossini Aimò, n. 1910
3. Rota Silvio, n. 1905
4. Rotelli Augusto, n. 1913
5. Scagliotti Edoardo, n. 1905
6. Zemide Giovanni, n. 1898

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nell'estate e nell'autunno del 1944 il basso Monferrato fu teatro di una lunga serie di rastrellamenti volti a sgominare le bande partigiane.

Il 16 novembre fascisti e tedeschi piombarono a Ticineto Po, prelevarono sei civili accusati da una spia di far parte della Resistenza e li fucilarono. Le loro case furono saccheggiate e incendiate, insieme con altre del paese.

Modalità dell'episodio:

*fucilazione*

Violenze connesse all'episodio:

incendi di abitazione

**Tipologia:**

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto**

Il rastrellamento fu probabilmente pianificato dalla *Militarkommandantur 1014, Ortskommandantur* di Casale Monferrato; non è chiaro quali reparti furono effettivamente utilizzati

**Nomi:**

Maggiore Wilhelm Mayer

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Gnr, 11. Legione <Casale Monferrato>, collaboratori

2. Brigata Nera "Attilio Prato" <Alessandria>, collaboratori

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

*I reparti italiani sono dedotti in quanto corpi presenti a Casale Monferrato e Alessandria al momento dei fatti. Nel volume di Sergio Favretto è riportata la variante "Meyer" del cognome del responsabile tedesco e si sostiene che sia questa la forma corretta.*

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Sergio Favretto, *Resistenza e nuova coscienza civile. Fatti e protagonisti nel Monferrato casalese*,  
Alessandria, Falsopiano, 2009, p. 106-107

Giampaolo Pansa, *Guerra partigiana tra Genova e il Po. La Resistenza in provincia di Alessandria*, Bari,  
Laterza, 1998, p. 286

**Fonti archivistiche:****Sitografia e multimedia:****Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

*Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria*  
*“Carlo Gilardenghi”*